



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*  
*Sede della Basilicata*

Decreto n. 531

Caserta 29 AGO 2019

*Art. 22 delle Norme di attuazione del PAI Basilicata- Parere di compatibilità idrogeologica per opere di interesse pubblico- aree di versante.*

*Progetto: " S.S. n. 96 "Barese" –Lavori di adeguamento alla sezione III delle norme C.N.R. della S.S. 96 "Barese" – Tronco: variante di Altamura – 1° Lotto S.S. 96 dal Km 85+000 (inizio variante di Altamura) al Km 81+300 (innesto con la S.S. 99)". Rif. Pratica CCS n.100"*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006. n. 152 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque.

**Vista** la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

**Visto** il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni.

**Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all' art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**Visto** in particolare, il novellato art. 63 del D.Lgs. n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs.152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, S0110 disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le sopresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*  
*Sede della Basilicata*

-----

individuare le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie.

**Considerato** che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque, completato con l'emanazione del DPCM 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n. 135 del 13.06.2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006.

**Visto** il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina della attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183*" il quale prevede:

- all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.*

**Visto** in particolare l'art. 12 del succitato DM che *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle sopresse Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

**Visto** l'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 152/06, che definisce espressamente il Piano di bacino come "*piano territoriale di settore*" ed aggiunge che esso è lo "*strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato*".

**Visto** il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che "*le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*  
*Sede della Basilicata*

---

*ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato".*

**Visto** l'art. 170 del D.Lgs. n. 152 che al comma II, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175".*

**Viste** le Delibere n. 1 e n. 2 con le quali la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria.*

**Visto** il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot. n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

**Visto** il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

**Visto** il DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n. 135 del 13.06.2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006- con il quale è stata data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016.

**Vista** l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte, Lazio-parte, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

**Vista** la legge della Regione Basilicata 25 gennaio 2001. n. 2 e s.m.i. avente per oggetto "Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata".

**Visto** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, redatto dall'Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente.

**Visto** l'articolo 22 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata che vincola la realizzazione di opere di interesse pubblico interessanti aree di versante perimetrate al preventivo parere di compatibilità idrogeologica dell'AdB.

**Preso atto** che con nota del Comune di Altamura, per conto di ANAS Spa, del protocollo dell'AdB Basilicata al n. 1870/8002 del 28/09/2017, è stato richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art.22 delle vigenti Norme di Attuazione per il: " S.S. n. 96 "Barese" –Lavori di adeguamento alla sezione III delle norme C.N.R. della S.S. 96 "Barese" – Tronco: variante di Altamura – 1° Lotto S.S. 96 dal Km 85+000 (inizio variante di Altamura) al Km 81+300 (innesto con la S.S. 99)". Rif. Pratica CCS n.100".

**Preso atto** che in riferimento alla citata richiesta del 2017 è stato espresso parere preliminare favorevole con D.D. n. 80B/2017/D.54 dell'11/04/2017 con la precisazione che per l'acquisizione del parere definitivo, il successivo livello di progettazione avrebbe dovuto contenere:

- una più dettagliata valutazione degli elementi di natura stratigrafica e geomeccanica riguardante l'interpretazione dei livelli limo argillosi all'interno dello strato calcarenitico e gli accorgimenti progettuali consequenziali da adottare;



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*  
*Sede della Basilicata*

---

- una più dettagliata valutazione in merito alla genesi dei vuoti esistenti nel sottosuolo in corrispondenza dei sondaggi Anas\_15a e Anas\_15b;
- eventuali e consequenziali modifiche del modello geotecnico adottato al fine di scongiurare fenomeni di sprofondamento;
- ulteriori indagini finalizzate a valutare la presenza e/o l'assenza di cavità su un volume geotecnico significativo in relazione agli interventi da realizzare in corrispondenza dell'area ASV del PAI vigente.

**Preso atto** che con nota del Comune di Altamura n. 230 del 5 marzo 2019 è stato inviato il progetto definitivo per rilascio del parere ai sensi dell'art.22 delle vigenti Norme di Attuazione per il: " S.S. n. 96 "Barese" –Lavori di adeguamento alla sezione III delle norme C.N.R. della S.S. 96 "Barese" – Tronco: variante di Altamura – 1° Lotto S.S. 96 dal Km 85+000 (inizio variante di Altamura) al Km 81+300 (innesto con la S.S. 99)". Rif. Pratica CCS n.100".

**Visto** il verbale della Commissione Tecnica delegata ad esprimere il parere di cui trattasi dal quale si evince che, con specifiche prescrizioni, vi sono le condizioni per l'espressione del parere positivo sul progetto di "S.S. n. 96 "Barese" –Lavori di adeguamento alla sezione III delle norme C.N.R. della S.S. 96 "Barese" – Tronco: variante di Altamura – 1° Lotto S.S. 96 dal Km 85+000 (inizio variante di Altamura) al Km 81+300 (innesto con la S.S. 99)". Rif. Pratica CCS n.100";

**Ritenuto**, pertanto, di poter procedere all'espressione del presente parere.

**Ai sensi** delle vigenti disposizioni di legge.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art.1** - Si esprime, ai sensi dell'articolo 18 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere positivo " S.S. n. 96 "Barese" –Lavori di adeguamento alla sezione III delle norme C.N.R. della S.S. 96 "Barese" – Tronco: variante di Altamura – 1° Lotto S.S. 96 dal Km 85+000 (inizio variante di Altamura) al Km 81+300 (innesto con la S.S. 99)". Rif. Pratica CCS n.100" prescrivendo che:

- relativamente alle cisterne superficiali rinvenute in prossimità del tracciato, siano predisposti tutti gli accorgimenti atti a escludere interazioni negative tra le stesse e i carichi delle opere a farsi, anche mediante attività di monitoraggio strumentale, valutando di caso le scelte progettuali più idonee alla tutela della stabilità dei luoghi; in generale, eventualmente prevedere attività di monitoraggio strumentale dell'infrastruttura a farsi con opportuni metodi di misura (topografici, satellitari, ecc..) e relativo "programma delle misure" per le aree ritenute "sensibili" o più vulnerabili per possibili fenomeni di subsidenza (cfr. aree ASV).
- siano predisposti gli accorgimenti indicati nell'elaborato "04\_01 Relazione geotecnica" in merito alla rimozione dei livelli di terre rosse o facies pelitiche oltreché l'adozione di idonee strutture fondali;
- laddove non fosse già stato fatto, verificare la presenza di fratture e discontinuità e anomalie stratigrafiche per le quali si renda necessaria la bonifica in sede di lavori cantiere (cfr. Anas\_02, Anas\_10, Anas\_18, Anas\_19 e Anas\_23);
- l'intero sistema di raccolta, trattamento e convogliamento delle acque della sede stradale e delle scarpate sia opportunamente dimensionato e verificato mediante appositi studi e



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*  
*Sede della Basilicata*

verifiche idrauliche secondo la normativa vigente in materia. Si dovrà altresì prevedere la manutenzione periodica e monitorarne il corretto funzionamento, onde evitare eventuali future situazioni di dissesto idrogeologico.

**Art.2** – Il presente decreto è notificato all'Amministrazione Comunale;

**Art.3** - Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it); [www.adb.basilicata.it](http://www.adb.basilicata.it)) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



Il Segretario Generale  
*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*



PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE  
Istruttore Amm.vo  
Paolo Pisciotta